



Partecipanti e formatori presenti all'incontro

*L'incontro al Centro Famiglia di Nazareth con i giovani impegnati in diversi servizi educativi del territorio*

## Fism, la formazione ai volontari in Servizio civile

**N**ella Sala del Crocifisso del Centro Famiglia di Nazareth si sono svolti due incontri formativi curati dal Coordinamento pedagogico della Fism provinciale, dedicati a una trentina di ragazzi e ragazze di Modena, Reggio Emilia e Bologna che stanno partecipando ai progetti di Servizio civile universale coordinati dalla Fism di Bologna. Sono attualmente otto le scuole della nostra provincia che stanno accogliendo questi ragazzi: Scuola dell'infanzia san Giuseppe a Nasantola, Istituto Sacro cuore Aceg a Carpi, Asilo infantile Luigi Coccapani a Fiorano Modenese, Scuola dell'infanzia paritaria Sacro Cuore e Nido e Infanzia F. Saviooli a Castelfranco Emilia, Scuole Bocolari Boschetti, Scuola Tom-

maso Pellegrini e nido La Carovana. Il Servizio civile universale è un'esperienza di 12 mesi di volontariato utile per la crescita personale, incrementare le proprie competenze e sperimentare i valori della pace, solidarietà e non violenza. È un'opportunità per i ragazzi che aderiscono per costruire il passaggio tra lo studio ed il mondo del lavoro. Per le nostre scuole è certamente l'occasione di un avvicinamento generazionale dei giovani al mondo educativo e "una mano in più" (i ragazzi svolgono circa mille ore in presenza) che crea valore per le famiglie, attenzione per i bambini e sostegno per le insegnanti. Il primo incontro formativo ha previsto un approfondimento sulle tappe evolutive e di sviluppo nei bambini

da zero a sei anni. Barbara Messori ha introdotto la mattinata proponendo un gioco per la presentazione dei ragazzi utile per sperimentare l'importanza dell'ascolto attivo ed empatico. Silvia Corni ha poi coordinato un successivo momento in cui i partecipanti hanno rievocato ricordi relativi alla propria infanzia e alle proprie esperienze di scuola dell'infanzia. È poi seguito un momento in cui Valentina Bernardi ha ripercorso sinteticamente le tappe evolutive nelle diverse aree di sviluppo dei bambini, fornendo anche esempi di come queste possano essere osservate nei servizi e nelle scuole durante le esperienze proposte ai piccoli, durante le routine della giornata o nel gioco. I ragazzi sono poi stati suddivisi in quattro

gruppi che hanno avuto il compito di elaborare una progettazione di gioco per aiutare i bambini nelle aree di autonomia, motricità, linguaggio, cognitivo-logico matematica. La formazione è proseguita il 1° luglio con Paolo Cattelan e Stefania Cucconi, coordinatori pedagogici Fism, parlando su disturbi, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali. Si è riflettuto sul significato della parola "fragilità" e i ragazzi hanno ripercorso anche loro esperienze personali. È seguito un confronto sui bisogni educativi che possono incontrare all'interno di un servizio nido e una scuola dell'infanzia e come molto spesso dietro a comportamenti di difficile lettura o a dis-regolazione emotive si possono nascondere tante possibili

cause per cui non è richiesto di fare una diagnosi, ma di attivare un percorso di accoglienza e di comprensione. Si è sottolineato molto la responsabilità che come volontari è richiesta di tutela e cura dei bambini. Dopo una divisione in quattro gruppi, in cui è stato chiesto ai ragazzi "Cosa ti scatena questa situazione" e "tu come ti comporteresti", l'incontro si è concluso con la visione del corto "Il circo delle farfalle". Ne è nato un momento di riflessione in cui è stato ribadito come le fragilità possono essere viste e percepite come un blocco, ma possono essere superate con coraggio e determinazione trovando la forza dentro di sé e aprendosi agli altri.

**Coordinamento pedagogico Fism Modena**